

Il Consiglio di Stato

Signora
Sara Beretta Piccoli
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 17 ottobre 2017 n. 182.17 Chi controlla l'idoneità dei funzionari e il rispetto delle leggi?

Signore e signor deputati,

ci riferiamo alla vostra interrogazione del 17 ottobre u.s. e di seguito rispondiamo alle domande poste dall'atto parlamentare.

1. Com'è possibile che la lista degli impianti di compostaggio del 2011 – e tutt'oggi in vigore – menzioni impianti fuori norma, seppur come soluzione transitoria?

La lista in questione è un elenco degli impianti esistenti che svolgono l'attività di compostaggio e che sono regolarmente controllati dai servizi competenti dell'amministrazione cantonale.

Essa non può essere intesa come lista di impianti "autorizzati" in quanto, a livello normativo, non è richiesta nessuna autorizzazione cantonale specifica per impianti che smaltiscono scarti vegetali.

2. Quali sono i funzionari responsabili preposti all'allestimento della lista?

Il servizio preposto alla gestione delle problematiche legate al compostaggio è l'Ufficio dei rifiuti e siti inquinati.

3. Come è possibile che questi funzionari non si siano accorti di avere inserito nella lista degli impianti di compostaggio non a norma di legge?

Ribadito quanto affermato in risposta al punto 1, si sottolinea come la situazione pianificatoria non a norma di questi impianti sia chiaramente indicata nel Capitolo G del Piano di gestione dei rifiuti (PGR) che, si ricorda, è un documento pubblico e che certamente gli interroganti conoscono.

- 4. A parte Locarno – che si ritrova a pagare spese giudiziarie e legali – ci sono altri comuni indotti in errore dalla lista cantonale, che hanno appaltato lo smaltimento degli scarti vegetali a ditte che lavorano senza adempiere ai requisiti di legge?**

Lo scrivente Consiglio ritiene non corretto asserire che i Comuni sarebbero stati indotti in errore dalla lista cantonale; nel caso di specifiche richieste è sempre stata esplicitata la valenza dell'elenco in questione, rispettivamente sono stati indicati gli impianti le cui ubicazioni sono conformi dal profilo pianificatorio. In specie, affermare che il Comune di Locarno sarebbe stato "indotto in errore dalla lista cantonale" rasenta il temerario, laddove si pone mente al fatto che il Consiglio comunale in data 21 dicembre 2009 ha espressamente rifiutato la modifica pianificatoria che avrebbe risolto il problema della ditta di cui alla sentenza del Tribunale amministrativo menzionata nell'interrogazione.

- 5. Come conta di rimediare il Lodevole Consiglio di Stato alla scabrosa situazione che si è venuta a creare?**

Lo scrivente Consiglio di Stato rammenta che la pianificazione comunale è competenza degli enti locali, ai quali compete pure la vigilanza in materia di legge edilizia. Ciò premesso, nell'intento di aiutare i Comuni nel trovare delle soluzioni il Cantone si è talvolta assunto l'onere pianificatorio in loro vece. Pertanto negli scorsi anni il Consiglio di Stato ha proceduto a diversi aggiornamenti del Capitolo G del PGR (novembre 2010, aprile e novembre del 2013), definendo delle ubicazioni per impianti di compostaggio di interesse sovracomunale.

Nel caso in esame è stata elaborata una variante del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC-PPdM) per un'ubicazione in zona Pizzante che, dopo la fase di informazione e partecipazione, sarà prossimamente sottoposta per approvazione con un messaggio al Gran Consiglio.

- 6. Cosa direbbero i Tribunali della pratica tollerata dall'autorità cantonale per il compostaggio a fondo campo?**

Il Consiglio di Stato ritiene che la domanda vada posta ai Tribunali medesimi.

- 7. Il Cantone si avvale dei servizi di compostatori? Se sì, rispettano le norme vigenti?**

Il servizio di manutenzione delle strade cantonali così come l'USTRA effettuano regolarmente la manutenzione della componente vegetale di loro competenza. Lo smaltimento è in seguito affidato agli impianti di compostaggio tramite specifici bandi di concorso. Per il resto valgono le medesime considerazioni indicate ai punti precedenti.

- 8. Dopo l'interrogazione N. 76.15 in merito alle plastiche sui campi sono state prese delle misure per migliorare la situazione?**

Si ribadisce quanto già esposto nella risposta all'interrogazione citata. Le misure di controllo effettuate dagli Uffici preposti sono proseguite come di norma. Allo stesso tempo, in collaborazione con i Comuni si stanno affrontando le problematiche operative direttamente con i gestori e proprietari dei terreni.

9. Secondo le direttive federali la pratica del fondo campo deve essere un'attività accessoria a quella agricola. Questa direttiva è rispettata? Le ditte che praticano il fondo campo sono riconosciute quali aziende agricole ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza sulla terminologia agricola del 7 dicembre 1998 (OTerm)?

Le informazioni contenute nella "Scheda informativa Compostaggio ai margini dei campi" dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE indicano chiaramente quali tipologie di compostaggio sono conformi nella loro totalità alla zona agricola e quali invece necessitano di una pianificazione apposita, definendo nel contempo dei limiti circa il raggio d'azione e il quantitativo di scarti vegetali trattati. Per quanto concerne la realtà ticinese non vi sono (dati 2016) impianti di compostaggio a bordo campo che superano i limiti per i quali occorre allestire un esame di impatto ambientale.

Infine, 3 delle aziende che praticano il compostaggio a bordo campo sono riconosciute come aziende agricole ai sensi dell'OTerm.

10. Come giustifica il Governo l'inattendibilità o meglio, le falsità delle risposte scaturite dall'interrogazione del 27 giugno 2014?

Il Consiglio di Stato ritiene queste gratuite affermazioni non meritevoli di una risposta.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 6 ore lavorative.

Vogliate gradire, signore e signor deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Manuele Bertoli

Il Cancelliere:


Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (dt-spaas@ti.ch)
- Sezione dell'agricoltura (dfc-sa@ti.ch)